

WRIGHT (seconda parte)

Al ritorno dal suo viaggio in Europa emerge il suo intento di collegare l'architettura al GENIUS LOCI, cioè di intercettare lo spirito del luogo attraverso l'uso di materiali naturali, la vegetazione e la radicazione al luogo. Tramite questo rapporto con la natura voleva esprimere lo spirito americano, così legato alla terra e all'individualismo.

Egli fonda una casa studio a Mississipi, che diventa un'ambiente dove eli vive ma dove si aggrega una comunità di collaboratori, allievi ecc. Questa casa viene chiamata con uno dei neologismi dell'architetto Taileisin House e viene dalla parola gallese usata in poesia che voleva dire " colle splendente", una casa immersa nella natura e nel suolo, poiché ha la roccia a vista sia all'interno sia all'esterno. Questi concetti rimangono nella sua architettura, ma questa casa viene incendiata.

La capacità di Wright di rinnovarsi senza ripetersi è evidente però perché dopo l'incendio egli costruirà altre Tailiesin, nel deserto dell'arizona.

In questo periodo egli visita molte volte il Giappone trascorrendo là molti periodi, rimanendo molto colpito dalla cultura e dallo spirito di abitare giapponese (che aveva ispirato anche Gropius, poiché molti oggetti e opere giapponesi venivano esposte alle esposizioni universali).

Egli oltre ad essere influenzato da questa cultura, ci contribuisce, poiché gli viene commissionato il Tokyo Imperial Hotel, il giappone . E' un edificio costruito in cemento armato che resiste ad un terremoto del 1923 , ma poi fu demolito tutto tranne la vasca ornamentale e la facciata che sono state salvate e inserite nel museo nazionale di Tokyo. Con questa sua architettura Wright cercava di cogliere lo spirito del luogo (la sovrapposizione di piani orizzontali tipico della tradizione giapponese) .

Negli anni 20 non ci sono moltissime commissioni, tranne delle ville commissionate da ricchissimi committenti in California.

Una di queste è una villa a Los Angeles, chiamata Hollyhock House (fiore di Malva, che piaceva molto alla committente e che quindi inserisce nelle decorazioni) in cui cerca ancora una volta di collegarsi al luogo, ispirandosi allo spirito ispano americano con portici, cortili coperti. Nonostante stesse in un luogo caldo, Wright inserisce comunque un camino, che ha solo funzione simbolica di perno della casa (di casa come luogo protettivo) e non un significato effettivo.

Un'altra villa, a Pasadena è la Millard House, dove produce in stampi di cemento dei blocchi, grazie ai quali crea una trama decorativa che in alcune parti ha delle traforature , TRASFORMANDO LA MURATURA IN UN UNA SCHERMATURA FILTRANTE. ELEMENTO STRUTTURALE e DECORAZIONE COINCIDONO

NASCE UNA NUOVA TIPOLOGIA DI CASE : TEXTILE BLOCK HOUSES (le case fatte di blocchetti tessili, con una trama che assume quasi una forma di tessuto che caratterizza le pareti con queste decorazioni delle pareti. Questa trama geometrica e questa struttura voleva evocare per Wright le costruzioni della civiltà Maya, che occupavano il centro America, RADICAMENTO IDEALE DELL'ARCHITETTURA CON LA TERRA come poetica costante di Wright.

Richiama le geometrie maya anche nella Storer House a Hollywood.

C'è UN valore ideale di Wright che potrebbe ricordare Gaudì ma le soluzioni formali sono molto diverse, anche perché Wright ricerca la Modernità.

Egli infatti concepisce anche degli edifici utopici, tra i quali il progetto di una Cattedrale universale che doveva ospitare tutte le religioni. Forse in questo progetto c'è l'influenza delle costruzioni di Borromini , ma la forma è quella di una tenda di acciaio e vetro, che paragona alla Torre Eiffel e alle piramidi, per far capire la fiducia che Wright aveva per le costruzioni moderne.

Questo progetto non verrà mai realizzato, ma ne realizza un altro a forma di tenda per una Sinagoga a Fiadelfia 1954-59, che paragona al monte Sinai. Egli addirittura studierà i simboli ebraici per costruire un'architettura simbolica (i pinnacoli sul tetto richiamano il monte). La struttura poggia solo su 3 pilastri in acciaio inclinati che sostengono una copertura in vetro (rivestimento in vetro a doppia pelle e un'intercapedine ventilata) . Questo rivestimento di notte dà un effetto di retro illuminazione molto suggestivo che dà l'idea di una tenda nel deserto.

Altro progetto Utopico degli anni '30 : progetto per una città diffusa sul territorio (diversa da quelle concentrate post industriali). Egli la definisce con un suo neologismo BROADACRE CITY La città dall'ampio acro , poiché ogni cittadino aveva a sua disposizione un acro di terreno da coltivare, così da avere un'uniforme distribuzione della popolazione sul territorio. CONCEZIONE DISURBANISTA.

Qui c'è il tema della macchina, poiché la macchina permettendo la libertà di movimento per tutti, è democratica, e diventa il simbolo di una civiltà moderna democratica e individualista, dove ognuno ha il suo spazio.

EGLI RIBATTEZZA LA CIVILITA' AMERICANA DEL NORD, LIBERA DEMOCRATICA E TECNOLOGICA CON IL TERMINE USONIA.

Il suo utopismo lo porta anche a immaginare una città totalmente opposta a quella del Broadacre city che è il progetto di una società iperconcentrata in un grattacielo alto un miglio che egli chiama "The Illinois". Un grattacielo di più di cento piani a forma piramidale, con un'anima in acciaio e con una palificata di fondazione profondissima PROFONDAMENTE RADICATA AL SUOLO. Egli immagina che questo edificio possa ospitare 130mila abitanti .

Queste utopie rimaste incompiute influenzano molto l'architettura moderna.

NELLA SECONDA PARTE DELLA SUA CARRIERA egli sperimenta le potenzialità del cemento armato, in grado di realizzare delle strutture a sbalzo. All'inizio non era molto amato da Wright ma poi scopre che questa opzione tecnologica ha un'espressione forte perché richiama delle forme organiche (rami a sbalzo ecc).

Egli inizia a progettare Architetture con grande terrazze sporgenti in cemento armato, dei grattacieli ecc... ma il primo cantiere pionieristico in cui Wright utilizza il cemento armato esplorandolo nelle sue potenzialità espressive e strutturali, è un grande edificio per uno spazio di lavoro chiamato Johnson Wax Building che inaugura la STAGIONE Matura di Wright Prima della guerra e dopo la guerra viene aggiunta la torre che ospita i laboratori scientifici della società .

La struttura di tamponamento viene realizzata con blocchetti di calcestruzzo prefabbricati e con rivestimenti di mattone sagomati per ottenere queste curve morbide. RICERCA DI SPAZIO FLUIDO TRATTE DELLE GEOMETRIE INCURVATE E MORBIDE che superano la geometria tradizionale delle Prairie Houses.

Grande cortile porticato, ma il grande centro di lavoro è una gigantesca sala a pianta libera da 4 mila mq . A MISURA DI UOMO LIBERO, LIBERANDO L'UOMO DALLE NETTE SEPARAZIONI GERARCHICHE TRADIZIONALI. STUDIO DEI FLUSSI DELLE PERSONE. Questo spazio unitario probabilmente richiama il suo progetto precedente e il cantiere di Sullivan per i magazzini di Chicago. Il rosso richiama la memoria degli indiani d'america : RICHIAMO AL GENIUS LOCI.

Struttura : come grande spazio unitario formato da una serie di colonne portanti organiche, rastremate verso il basso, con fusto che si allarga verso l'alto e si diramano verso queste piastre circolari, che sembrano delle gigantesche ninfee che galleggiano sull'acqua. FORMA ORGANICA E MORFOLOGIA DENDRIFORME (a

forma di foglia) . Tra un disco e l'altro Wright mette una copertura traslucida che permette l'ingresso della luce diffusa invertendo il normale rapporto in cui solitamente le pareti sono lucide e il tetto è tamponato, qui invece il tetto è lucido e le pareti tamponate. DIVENTA UN SACRARIO DEL LAVORO, uno spazio in cui non concepisci il senso di chiusura.

Qui Wright raggiunge l'apice tecnologico e poetico della sua carriera. POETICA : Chi lavorava in questo spazio diceva di avere l'impressione di stare sul fondo di un acquario. TECNICA : la superficie traslucida era stata realizzata da vetro inventato Wright stesso : VETRO Pirex ovvero tubi di vetro che danno quest'effetto di trasparenza. LUCE COME STRUMENTO MODERNO OMBRA COME OGGETTO PASSATO.

Capacità di Wright di comprendere le potenzialità poetiche e strutturali del cemento armato nelle strutture ad aggetto. La struttura della torre è simile al grattacielo utopico di Wright : un' anima, come un albero portante con un enorme fittone che si incastra nel suolo, a cui si radicano 14 vassoi a sbalzo. Tutto con angoli smussati e vassoi circolari e vassoi quadrangolari, rivestiti di mattoni, circondati da vetrate. FORME ORGANICHE

ARCHITETTURA ORGANICA (1939) E' un'architettura che sia in accordo con i principi della natura, per esempio tramite il cemento armato. Non si tratta di mimetismo ma di partecipazione con il paesaggio e contesto. Questo si ricollega ad una società organica, vivente, libera da qualsiasi storicismo ecc. per cui anche le persone devono integrarsi a questo tipo di vita umana.

Modifica il modello delle case della prateria e poi quello delle Talesin e le chiama Usonian Houses.

L'ULTIMA CASA Talesin , TALESin WEST, è una grande casa laboratorio dove Wright Muore, essendo costruita in Arizona ha l'obiettivo di richiamare l'asperità del deserto e la sua orizzontalità.

LE AUSONIAN HOUSES MODIFICANO LE CASE DELLA PRATERIA

- sono ancora più diverse le une dalle altre.
- vogliono essere un modello antiurbano e antieuropeo di case diffuse nel territorio, quindi immerse in paesaggi anche selvaggi.
- sono ridotte come dimensioni e più economiche
- hanno una trasformazione degli spazi e dei mobili : ad esempio la cucina inizia a far parte del Living.

FALLING WATER (casa Kaufmann, industriali).

Siamo immersi in un bosco a due ore da Pittsburgh , sopra ad un ruscello chiamato Bear Run. Questa casa è uno dei simboli dell'architettura moderna, e considerata l'architettura americana migliore di ogni tempo, diventano un'icona della cultura americana. (addirittura sta sui francobolli).

La volontà era quella di un'immersione totale in questo paesaggio boscoso che cambia stagionalmente colore. La casa sta su una roccia sopra il ruscello da cui scende una cascata.

La famiglia Kaufmann (per cui Wright aveva già realizzato 14 case) aveva questo posto in cui la famiglia andava per contemplare il paesaggio naturale. Wright dice di averla realizzata in un Giorno.

La casa era un grande azzardo proprio per il posto dove stava. I balconi erano a sbalzo sulla cascata. I costruttori erano sicuri che la casa non avrebbe retto, non volevano levare le armature. Invece GRANDE

COMPRESIONE TECNICA DELLE STRUTTURE. Gli unici cedimenti che ha avuto la casa erano dovuti alla cattiva esecuzione e ai materiali scadenti usati (la ditta va a risparmio)

GRANDE RAPPORTO INTERNO-ESTERNO tra Paesaggio e architettura anche grazie ai materiali usati : colore neutro per il cemento e torre portante in pietra (corpo scala) a cui sono ancorati gli sbalzi (il più grande di 5.40 mt) . I Setti in cemento armato invece sono ancorati alla roccia affiorante (che affiora anche nel living).

Il piano terreno è organizzato come un unico grande living , le camere si trovano dietro, appoggiate alla roccia, mentre davanti ci sono dei grandi sbalzi sulla cascata.

Il secondo piano, collegato con un ponticello ad un edificio costruito dopo.

LA CASA FUNZIONA COME UNA SORTA DI BILANCERE : Il peso della parte inferiore serve a bilanciare la pressione verso il basso portata dalle sporgenze in cemento armato. Queste sporgenze non sono semplicemente delle mensole orizzontali, ma si ricurvano creando dei parapetti armati che aumentano la resistenza. QUINDI LE TERRAZZE SI REGGONO ANCHE PER FORMA : se piego un foglio creandogli dei bordi rialzati diventerà più resistente di un foglio non piegato.

Due terrazze sporgenti nel living, una ortogonale al piano delle camere da letto e una coperta dalla tettoia, una terrazza arretrata sopra la cucina.

Ci sono delle cerniere di cemento armato ancorate alla roccia che sostengono le travature sporgenti. Oltre a questo negli anni '50 vengono aggiunte delle travi in acciaio perché a causa della cattiva manutenzione ed esecuzione del progetto la casa ha avuto dei cedimenti.

RAPPORTO CON IL FIUME : scale che dalla terrazza del living vanno al ruscello sembravano non servire a niente, ma favorivano il rapporto diretto tra la casa e il fiume LA FUSIONE DELL'ARCHITETTURA E IL PAESAGGIO, CON L'INTENTO DI NASCONDERE IN ESSO L'ARCHITETTURA.

QUESTA MIMETIZZAZIONE E' AIUTATA ANCHE DAL MATERIALE : roccia che nasconde l'architettura assimilandola alla natura. La roccia è sempre un richiamo a quel modello nativo che Lui enfatizza rispetto alla tradizione dello Shingel style e da Richardson.

INTERNI : Anche gli interni sono rivestiti da questa muratura grezza. La pavimentazione è utilizzata con la pietra del ruscello lavorata in grandi lastre, così che sembri una continuazione della roccia. Addirittura c'è un affioramento della roccia da sotto che circonda il camino dando rendendolo ancora di più l'emblema e fulcro della casa

CULMINE DELLA VISIONE ORGANICA DI WRIGHT E DELLA SUA CARRIERA : GUGGENHEIM MUSEUM a New York

Progettato dal 1943 al 1953, poi il cantiere viene iniziato nel 1956 e inaugurato nel 1959, dopo la sua morte.

Guggenheim era tra gli uomini più ricchi degli stati uniti poiché industriale minerario, aveva raccolto un'enorme collezione di opere d'arte moderna, di quell'arte degenerata europea che era stata distrutta in parte dei nazisti.

Decide quindi di aprire una galleria d'arte, chiamando Wright a progettargli. Wright non amava né New York né l'architettura di New York, e la sua idea si scontra con quella del committente, che lo accusa di aver progettato una sua autocelebrazione.

Wright vuole rompere il museo a celle separate del museo tradizionale (anche Europeo) ma vuole creare un grande spazio collettivo e unitario, quasi sacrale, illuminandolo dall'alto (come i suoi spazi collettivi di lavoro). Inizialmente quindi parte da una costruzione esagonale, ma poi immagina un MODELLO A

ZIGGURAT, con un grande vaso centrale aperto e una grande spirale che lo percorre tutto in altezza, riducendosi. Egli poi immagina DI RIBALTARE la ziggurat, in maniera tale di avere una miglior fruizione dello spazio e la possibilità di percepire l'intero spazio da tutti i punti della pianta.

WRIGHT invertendo la parola Ziggurat e scrivendo Taruggiz fa capire il suo intento di immaginare il museo come un edificio Palindromo, percorribile sia dal basso verso l'alto che dall'alto verso il basso. L'architetto secondo lui si fa così un POETA DOTATO DI SAPIENZA TECNICA.

SPAZIO UNITARIO CENTRALE che funge da foyer, da ingresso, da cui parte una spirale che sale per 6 piani in un unico percorso di 500 mt che può essere percorso in entrambi i sensi (ma oggi si deve salire in alto con l'ascensore e poi discendere la spirale). I quadri sono attaccati alle pareti , mentre affacciandosi alla balaustra si vedono gli altri visitatori : CELEBRAZIONE DELLA FRUIZIONE ARTISTICA COLLETTIVA, UGUALITARIA, DEMOCRATICA.

Egli viene criticato per aver costruito un edificio autocelebrativo che oscurasse le opere d'arte ma lui risponde dicendo che l'edificio era una fusione delle arti, e il movimento evocato dalla spirale è la metafora organica della vita della civiltà americana.

La spirale è interrotta da un pianerottolo che permette di non avere una rampa continua.

ESTERNO : Siamo sulla 5th Avenue , quindi il museo si collega al grande spazio di Central park . Inoltre dall'esterno sono visibili dei tagli tra le spirali . E' un unico lucernaio continuo perché Wright non voleva che all'interno del museo si usasse luce artificiale, poiché solo la luce naturale avrebbe esaltato le opere d'arte al suo interno. I lucernari vengono ricavati tra i giunti strutturali.

LA STRUTTURA : composta da una soletta elicoidale (unica struttura gettata in cemento armato) che salendo si allarga verso l'alto e anche verso l'interno, così che salendo si possa sempre vedere ciò che si ha sotto. Inoltre la soletta inarcandosi lascia spazio ai lucernari, realizzati con il vetro Pirex,, già usato da lui.

LA SOLETTA è UNA TRAVE UNICA COMPLESSA PIEGATA che CONTINUA RUOTANDO PER 6 PIANI, che come in Falling water ha UNA RESISTENZA PER FORMA : qui anche viene risvoltata a parapetto, ma il parapetto risolta anche sotto per far passare le rubature. Ha una pendenza del 3 %, ed è interrotta da pianerottoli.

La soletta si ancora su setti radiali triangolari che si allargano dal basso verso l'alto e su due torri (torre ascensori) ma in generale è autoportante. All'ultimo piano si allargano diventando le travi che sostengono il lucernario.

INCROCIO TRA DUE TRONCHI DI CONO : la ziggurat rovesciata che determina il profilo esterno, incrociata con un tronco di cono interno inverso alla Ziggurat che determinano il grande vaso libero illuminato dall'alto .

Il cantiere è all'avanguardia, usa casseforme complesse.

Accanto al museo ci sono una serie di spazi di servizio comunicanti.

VALORE ICONICO incredibile, influisce su molti progetti a spirale :

- Zoo di Londra a Regens Park, la vasca dei pinguini
- Museo della memoria dell'Andalusia
- Torre di osservazione di una foresta alla periferia di Copenaghen, in acciaio e legno.

